



REPORT DELL'OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

- giugno 2009 -

Notizie dai Progetti

[Colombia](#)

[Kosovo](#)

[Palestina e Israele](#)

[Castel Volturno](#)

Notizie dall'Italia

[Tutti per uno, uno per tutti: un nuovo modo per sostenere la Colombia!](#)

[Arrivate le nuove magliette!!!](#)

NOTIZIE DAI PROGETTI

COLOMBIA

Situazione attuale

In questi mesi (dal nostro rientro a Maggio) abbiamo continuato a lavorare con Asocicol per riuscire ad ottenere i visti da cooperante per rientrare al più presto in Colombia.

Purtroppo le difficoltà e le lungaggini burocratiche non ci permettono ad oggi di pensare ad una data di partenza dei volontari per la Comunità di Pace di San Josè.

Nel frattempo le notizie che arrivano dalla Colombia rimangono sempre inquietanti.

Le minacce dell'esercito e dei paramilitari ai contadini della comunità e non, che stanno cercando di rientrare dai luoghi da dove sono stati sfollati, persistono facendo vivere nella paura e nell'insicurezza interne famiglie.

[Ritorna all'Indice](#)

KOSSOVO

Situazione Generale

Nel mese di Giugno la situazione, a livello di società civile, rimane tranquilla, non si sono infatti verificati incidenti o proteste.

Anche sul piano politico la situazione sembra stabilizzarsi e il livello di scontro sembra abbassarsi.

E' stata annunciata la progressiva riduzione del contingente Kfor in tutto il Kosovo, mentre i soldati spagnoli avevano già deciso unilateralmente il ritiro delle truppe.

Anche a Goraždevac la presenza Kfor si è ridotta ulteriormente, i soldati rumeni non stazionano più ai check point, pur continuando il pattugliamento all'interno del villaggio.

Durante questo mese il Kosovo è entrato a far parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, questo dà al giovane stato ulteriore riconoscimento internazionale. Non ci sono state dichiarazioni serbe a riguardo, forse anche per il fatto che ora la Serbia non deve più pagare i debiti internazionali del Kosovo.

Da segnalare inoltre il rientro dei poliziotti di etnia serba nella polizia del Kosovo. I serbi erano usciti dalla polizia subito dopo la dichiarazione unilaterale di indipendenza, su ordine del governo di Belgrado. Il loro rientro nell'istituzione è sicuramente dovuto, almeno in parte, all'ultimatum lanciato loro da Pristina, se non fossero rientrati, infatti, sarebbero stati definitivamente licenziati.

Condivisione

In questo mese il lavoro dei volontari è stato leggermente ridotto in tutti gli ambiti. Infatti la presenza della

Colomba è stata sospesa una settimana in occasione del matrimonio di Fabrizio.

Sono continuate comunque le visite e la vicinanza alle famiglie di Goraždevac e dintorni dando supporto alle persone più in difficoltà. Il ritorno (solo per alcuni giorni) di Sonja ha contribuito a visitare numerosissime famiglie e persone.

Continua anche la vicinanza ai giovani grazie soprattutto alle partite di calcio tra i ragazzi di Goraždevac (serbi) e i ragazzi dei vicini villaggi albanesi.

Gruppo Studio

Durante il mese si è preparata, svolta e valutata la presentazione del gruppo studio nel villaggio misto di Kamenicë/Kosovska Kamenica, dove il gruppo si è recato in visita al locale centro giovanile per due giorni. Il gruppo studio e i ragazzi che frequentano il centro giovanile di Kamenicë/Kosovska Kamenica si sono confrontati, dopo aver visto il documentario "niente a nessuno", sulla differente situazione tra Kamenicë/Kosovska Kamenica e Peja/Peć.

Kamenicë/Kosovska Kamenica, infatti è una realtà in cui albanesi, serbi e rom convivono pacificamente e, solitamente, senza problemi. La visita a Kamenicë/Kosovska Kamenica è stata inoltre un'occasione per visitare la vicina città di Gjilan/Gnjlane.

Da segnalare la volontà dei ragazzi di Kamenicë/Kosovska Kamenica di venire in visita a Peja/Peć e Goraždevac, cosa che dovrebbe avvenire nel mese di luglio.

In una riunione del gruppo si è deciso inoltre di parlare e di affrontare alcuni problemi sorti tra i partecipanti. I ragazzi si sono dimostrati molto maturi e volenterosi nel risolvere questi problemi, per fare in modo che il gruppo sia effettivamente un "Gruppo" e che possa lavorare in modo più efficace. Infine hanno deciso di svolgere l'incontro del gruppo studio anche nella settimana in cui i volontari della colomba erano in Italia.

Equipe Conflitto

Anche il lavoro dell'equipe durante questo mese si è leggermente ridotto. La mancanza di internet continua a limitare le attività dello Youth Point. Da segnalare il fatto che mentre i volontari della colomba e Jovan, membro dell'equipe, erano in Italia, lo Youth point è stato tenuto aperto da S., ragazza di Goraždevac nostra amica.

I ragazzi dell'equipe continuano ad assistere i volontari della colomba e il gruppo studio nelle varie attività. Infatti i membri dell'equipe hanno accompagnato il gruppo studio nella visita a Kamenicë/Kosovska Kamenica e i volontari della colomba nelle varie visite a Prishtin/Priština e nella programmazione delle attività estive e per l'anno prossimo.

Volontari

Dopo essere stati in Italia per il matrimonio di Fabrizio, a Domenico, Giulia, Manlio, Massimo e Stefano si è unita Martina, tornata per passare ben sei mesi in Kosovo. Il 26 di giugno è tornata, anche se solo in visita per una settimana, Sonja, presenza sempre gradita sia dai volontari che dall'intera popolazione locale.

Il 30 giugno Domenico è rientrato in Italia per il suo periodo di meritato riposo, a lui si è dovuta unire Giulia, costretta ad anticipare il suo rientro a causa di un lutto in famiglia. A lei va tutta la nostra vicinanza, oltre che la grande riconoscenza per tutto quello che ha fatto nei due mesi di presenza. Naturalmente speriamo di riaverla qui al più presto.

[Ritorna all'Indice](#)

PALESTINA - ISRAELE

Anche giugno è passato, tra calura e occupazione. Nonostante la possibilità ventilata dal governo israeliano di una possibile evacuazione di alcuni avamposti israeliani nei Territori Palestinesi, i coloni non hanno rinunciato a far notare la propria presenza, quasi sempre coadiuvati dai soldati israeliani.

In diverse occasioni i coloni hanno "passeggiato" su terre private palestinesi, come a rivendicare il diritto su quelle terre. Nonostante il caldo, i pastori hanno continuato a portare al pascolo le proprie greggi, anche se ormai non c'è quasi più niente da mangiare su queste colline.

Durante le attività di pascolo, in diverse occasioni i coloni hanno allertato esercito e polizia che è intervenuta per allontanare i pastori e in un caso (vedi comunicato del 26 giugno su www.operazionecolomba.it) due di loro sono stati arrestati e trattenuti nella stazione di polizia di Kyriat Arba per diverse ore, con l'accusa di aver violato la proprietà privata dell'insediamento di Ma'on.

Sembra quindi che la nuova strategia dei coloni sia quella di rimanere nella "legalità", vale a dire non

attaccare più direttamente i palestinesi ma di trincerarsi dietro il sistema legale ambiguo che vige nei Territori Occupati. Questo perché, se è vero che gli insediamenti sono illegali secondo il diritto internazionale, non ci sono confini e non ci sono terre che possano essere considerate private se non dai palestinesi.

Durante il mese ci è stato chiesto di essere presenti anche nel villaggio di Lasefer. Più che un villaggio si tratta di un'enclave, stretta tra la Green Line (confine con Israele) e il check-point israeliano a protezione dell'insediamento israeliano di Beit Yatir. Qui ci vivono tre famiglie, tutte apparentate tra loro.

Per alcune notti abbiamo dormito nelle tende della più povera delle famiglie, dopo che l'esercito israeliano aveva fatto irruzione nella notte alla ricerca di un membro della famiglia, accusato di "esser stato visto" lanciare delle pietre contro dei soldati.

[Ritorna all'Indice](#)

CASTEL VOLTURNO

Per tutto il mese di giugno siamo stati pronti alla partenza per Castel Volturno. Purtroppo siamo stati costretti a rinviare al mese prossimo perché le persone a cui facciamo riferimento in loco hanno incontrato alcune difficoltà nel trovare un posto dove farci alloggiare per gli inizi.

Intanto si è individuato il quartiere dove trovare casa: lungo la domitiana (la strada è il centro della vita di Castel Volturno e di tutti i suoi traffici, legali ed illegali), un centinaio di metri spostati verso l'interno e soprattutto in zona di confine.

Cercheremo casa agli estremi di un quartiere abitato principalmente da persone italiane, adiacente a dove si trova la grande presenza di migranti. Solo per fare due conti ricordo che gli abitanti sono 23 000, a cui vanno aggiunti circa dai 7 000 ai 9 000 immigrati, la maggioranza dei quali è senza documenti.

Il posto ci pare proprio adatto ad Operazione Colomba e speriamo per luglio di aprire la presenza.

[Ritorna all'Indice](#)

NOTIZIE DALL'ITALIA

TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI: UN NUOVO MODO PER SOSTENERE LA COLOMBA

Avrai probabilmente ricevuto per posta a casa tua il nuovo volantino dell'Operazione Colomba dove ti proponiamo di aderire alla campagna **TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI**.

E' una modalità di sostegno nuova, diretta e riproponibile anche a gruppi (associazioni, scuole, parrocchie...), diciamo una sorta di "adozione a distanza dei nostri volontari".

Non crediamo si possa dire "con soli pochi euro potrai...", ci rendiamo conto che niente è più "poco" e poi tutti siamo già impegnati su diversi fronti di solidarietà, ma quello che possiamo dire con certezza è quello che potrai fare aderendo a questa campagna: **donare speranza**.

Dacci una mano, diventeranno tante e insieme continueremo a costruire la Pace!

A nome di tutti i volontari "sul campo" oggi, un saluto di Pace!

Clicca sul seguente link, potrai aderire anche dal nostro sito internet.

http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com_content&task=view&id=407&Itemid=129

[Ritorna all'Indice](#)

ARRIVATE LE NUOVE MAGLIETTE!!!

Udite udite... sono arrivate le nuove magliette! Nuovi colori, nuova frase e nuovo disegno! Non perdetela. Ce ne sono diversi scatoloni in sede a Rimini, potreste prenderne qualcuna per voi e per i vostri amici e poi aiutarci a venderle!!! Con un piccolo gesto di solidarietà farete un bell'acquisto e sosterrate le attività dell'Operazione Colomba.

[Ritorna all'Indice](#)

ECCO COSA PUOI FARE ANCHE TU, CONCRETAMENTE, DALL'ITALIA !

Aiutaci ad organizzare un banchetto dalle tue parti (per feste, convegni, iniziative varie...).

Abbiamo volantini, magliette, libri, mostre fotografiche... e se vuoi veniamo anche noi a fare una testimonianza !

ORGANIZZA banchetti, incontri pubblici, feste... noi ti daremo tutto il supporto possibile!

AIUTACI a diffondere il valore della nonviolenza, a far conoscere l'efficacia dei nostri progetti in zone di guerra, a finanziare le nostre attività!

LA PACE PARTE DA QUESTI GESTI QUOTIDIANI... E DIPENDE ANCHE DA TE!

Per contatti ed informazioni

E-mail operazione.colomba@apg23.org

Tel./Fax 0541.29005

sito: www.operazionecolomba.it